

NOTIZIARIO N. 3 2025



circolo fotografico
LA FINESTRA
dal 1981

Via Roveredo 67
33080 Porcia (PN)
CF 91002460938

www.circololafinestra.it
segreteria@circololafinestra.it



Carissimi soci ed amici,

anche questo mese è stato ricco di arricchimenti culturali, esperienze, visite a mostre, incontri...e naturalmente si è parlato tanto di fotografia!

Andiamo per ordine: si è concluso il corso di fotografia tenuto da Ruggero Degano con 9 iscritti. Eccone alcuni all'opera in un'uscita pratica a Castel d'Aviano.

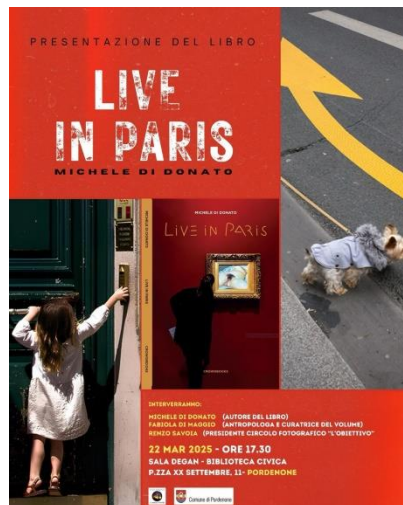


Abbiamo continuato ad esplorare il mondo della fotografia surrealista e concettuale visionando, grazie alle ricerche di Zeno Rigato, i lavori di Gabriel Guerrero Caroca, di Chema Madoz, di Jaume Llorens, dai B/N onirici e dalle atmosfere magiche, di Claudio Sericano, con foto ispirate al gioco degli scacchi, di Roberto De Mitri con le sue immagini di donne immerse in atmosfere misteriose.

Dopo lunghe incertezze e valutazioni, abbiamo anche proceduto a scegliere, cosa non facile, tra le foto proposte dagli iscritti, quelle da inviare al concorso Gran Premio Italia per Circoli Fiaf.

Sabato 8 marzo alcuni soci hanno seguito l'interessante e piacevole visita guidata ai laboratori di tre donne imprenditrici di Porcia nell'ambito della rassegna "Donne protagoniste2025" a cura di Franca Benvenuti, rassegna che il nostro circolo si è impegnato a documentare fotograficamente.

Giornata intensa, quella di sabato 22, per un discreto numero di soci che hanno seguito la visita guidata alla mostra "Echi del tempo" di Ulderica Da Pozzo accompagnati dalle spiegazioni e dai ricordi dell'autrice, che, mossa da un profondo amore per la sua terra, la Carnia, in una ricerca pluridecennale ne ha recuperato e cantato la vita, tra echi di un passato scomparso e testimonianze elegiache. Splendide le luci, sempre naturali, i colori e la composizione delle sue foto.



Con un notevole salto di genere, alcuni sono poi passati a seguire la presentazione del libro "Live in Paris" che Michele di Donato ha presentato nell'ambito di un workshop tenuto a Pordenone.

Si tratta infatti di foto di Streetphotography, ispirate all'autore dalla sua passione per Parigi, affascinato dalla sua luce unica.

Il sabato successivo, alcune socie hanno seguito la conversazione tra due grandi protagonisti della fotografia del '900, Italo Zannier e Guido Guidi, interrogati da M. Minuz, curatore delle mostre alla Galleria Bertoia. Italo Zannier si è prestato gentilmente alla nostra richiesta di una foto insieme.



E' invece saltata la visita guidata alla mostra "Sfumature sottili" di Alberto Barbaresco e Luca Stefan, ormai chiusa. Peccato, chi ha avuto modo di visitarla ha riferito di due giovani fotografi, disponibili e generosi di spiegazioni, impegnati in una ricerca fotografica che interpreta e "reinventa" la natura.

Tornando alle attività all'interno del circolo, sono state presentate le novità relative ai "Punti di Vista":

- Non potranno più essere presentate foto di archivio. Le foto presentate andranno scattate nel periodo che va dall'annuncio del tema alla scadenza.

- I temi verranno scelti dal Direttivo.
- Le foto verranno presentate col nome dell'autore.
- Saranno segnalati i primi tre classificati.
- Il prossimo tema, "Vedere le forme" scadrà il 14 aprile.
- Ed ora passiamo alla consueta rassegna degli scatti dei soci.

In primis Angelo Raffin con degli scatti al lago di Ravedis, poi con fiori in Val Torre ed infine delle pulsatille.



Un vero maestro delle macro.

Cambiando genere, ecco gli scatti altrettanto interessanti di Maurizio Ribaudò al Carnevale di Venezia.

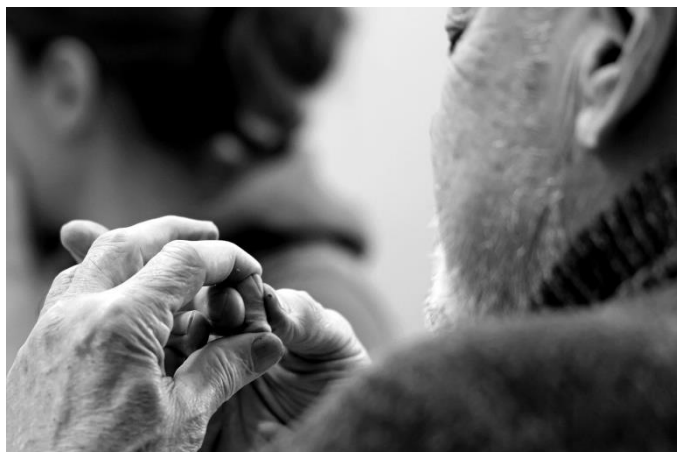


Ed ecco le grafiche ultime nevi dell'anno a Piancavallo, con Zeno Rigato. Una notevole ricerca espressiva.



E sempre di Zeno Rigato, questi scatti “Carboncino”.

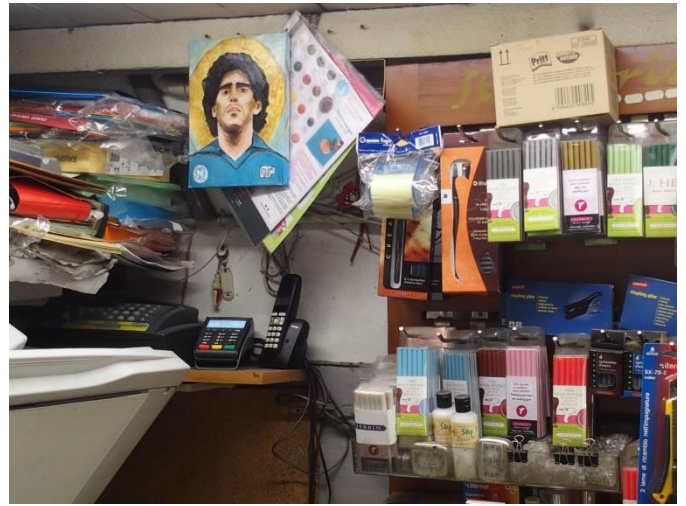




Da un video di Paolo Moretti, alcuni suggestivi angoli di Porcia.



Passiamo ora agli scatti napoletani di Vanna Rosset. Eccola calorosamente accolta con caffè e biscottini.



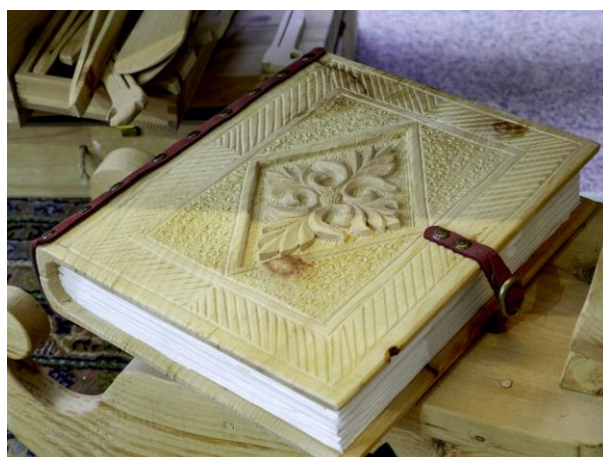
Ed infine alcuni colorati scatti di Giacomo Tommasi a Villa Manin.





Abbiamo visionato anche le foto di Elisabetta Masi e Gino Basso alla storica concerria Presot di Porcia, ma per accordi con la proprietà non le pubblichiamo.

Di seguito foto tratte da un video di Ernesto Villalta sulla Bottega Veneta delle Arti a Longarone.



L'ultima riunione del mese è stata incentrata sulla lezione tenuta da Antonio Ros nella nostra sede, come propedeutica al tema della mostra sociale: una serata molto intensa in cui il relatore ha spaziato sul rapporto tra fotografia e pittura, ci ha spiazzato con foto concettuali che non ci parevano tali perché realistiche e ci ha invitato a non confondere concettuale con fantastico, ha sottolineato come la fotografia sia una forma di comunicazione con i suoi linguaggi legati ai generi, che solo guardando dentro se stessi si raggiunge l'autorialità e che in altre parole, fotografare è costruire una narrazione di sé.

Focalizzandosi sul paesaggio, ha distinto tra veduta (paesaggio solo descrittivo), panorama (foto d'effetto, basata sul già visto) e paesaggio come rappresentazione creativa, personale, che rimanda a storie.

Come diceva I. Zannier giorni fa, l'importante è che la foto sia portatrice di senso e di pensiero.



E il seguito a martedì 1 aprile...

Cordiali saluti

Elisabetta Masi

per C.F. La Finestra Porcia